



AUTORITA PER, ENERGIA ELETTRICA, IL GAS E IL SISTEMA IDRICO  
DIREZIONE INFRASTRUTTURE UNBUNDLING E CERTIFICAZIONE

## **RIFORMA DELLE TARIFFE DI RETE E DELLE COMPONENTI TARIFFARIE A COPERTURA DEGLI ONERI GENERALI DI SISTEMA PER I CLIENTI DOMESTICI DI ENERGIA ELETTRICA**

### **DOCUMENTO PER LA CONSULTAZIONE 293/2015/R/EEL**

In merito al documento in consultazione si osserva, in termini generali, quanto segue:

In via principale qualunque riforma, in particolare se volta a consentire economicità e raggiungimento di elevati standard di efficienza e risparmio energetico, presuppone che sia reso disponibile in bolletta il dato reale relativo alla fatturazione. Sotto questo profilo i dati presentati, ancora informalmente, alle Associazioni Consumatori presenti nel Gruppo di lavoro sulla consultazione relativa alla fatturazione hanno, viceversa, evidenziato gravi criticità che rappresentano urgenze da affrontare prioritariamente rispetto a qualsiasi proposta di riforma della tariffa elettrica domestica, che si basa appunto sul dato di misura.

Allo stesso modo si rappresenta l'imprescindibile necessità di coordinare tale riforma con l'attività di Governo, che deve parallelamente predisporre le misure necessarie per la concreta realizzazione delle proposte formulate dalla Autorità sul bonus sociale. Senza la certezza di tale contestualità di riforme (Autorità/Governo) non si ritiene possibile procedere alla riforma, che altrimenti risulterebbe oltremodo penalizzante per i consumatori, considerato l'impatto della proposta sui profili di consumo fino a 2700 kWh/anno che, di fatto, rappresentano oggi più della metà (circa il 64%) dei clienti domestici.



Si tratta quindi di una riforma di grande impatto che va coordinata alla riforma del Bonus sociale e – lo riteniamo altrettanto centrale - alla revisione dell'Isee, per poter ricomprendere tra i percettori di bonus categorie di utenza comunque vulnerabili e attualmente escluse dalla misura del bonus, ma sui gli effetti della riforma graverebbero in modo particolare. Sotto questo profilo si evidenzia che sono in aumento i dati relativi all'incidenza della povertà, assoluta e relativa.

Una riforma destinata a “guardare avanti” e durare nel tempo non può non tener conto anche dell'evoluzione socio-economica del Paese, così come non può dare per scontato un sistema Paese rivolto prevalentemente ai consumi elettrici anziché ancora fortemente incentrato anche su quelli del gas, attualmente largamente utilizzato dalle famiglie italiane.

La riforma, così come articolata, prevede uno spostamento delle abitudini di consumo a favore dell'elettrico di fatto non ancora realizzata in Italia. Allo stesso modo prevede una cultura sull'efficienza energetica ancora insufficientemente diffusa nel nostro Paese, senza la quale si rischia di adottare una struttura tariffaria incongruente rispetto alla tipologia di consumi e alla strumentazione, in concreto, utilizzata nelle abitazioni domestiche delle famiglie Italiane. Riteniamo pertanto necessario accompagnare la riforma tariffaria con adeguate campagne informative, sui sistemi di efficientamento energetico, a partire dagli strumenti e sistemi in uso nelle abitazioni fino ad una maggiore consapevolezza dei propri consumi.

A fronte di una maggiore consapevolezza dell'utenza, condividiamo quindi l'introduzione di livelli di potenza contrattualmente impegnati con un passo più fitto rispetto agli attuali, così come si condivide la proposta di azzerare gli oneri in capo ai clienti finali previsti per effettuare variazioni del livello di potenza contrattualmente impegnata, che fa appunto da pendant alla prima misura. Provvedimento che riteniamo dovrebbe però essere reso permanente, anziché previsto per un numero limitato di variazioni, considerando che sempre più tali interventi possono essere effettuati dal distributore da remoto, senza la necessità di recarsi direttamente sul posto. Chiediamo inoltre, nel caso sia da effettuarsi



necessariamente un intervento del distributore in loco, che la spesa sia resa quanto più possibile aderente ai costi effettivi sostenuti dallo stesso per effettuare l'intervento strettamente necessario.

Infine si rappresenta, per il pieno dispiegamento degli effetti ed obiettivi previsti dalla riforma, come sia necessario e prioritario la messa a disposizione, tramite bolletta o portale internet, delle informazioni relative alla massima potenza prelevata mensile, al fine di rendere edotti i consumatori sulla potenza effettivamente impegnata, così da poter effettuare la scelta più consona ai propri consumi.

Roma, 29 luglio 2015

ADICONSUM

IL PRESIDENTE NAZIONALE

CITTADINANZATTIVA

IL SEGRETARIO GENERALE